

## CONVENZIONE

### **Per la promozione e la formazione della figura del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia nominato ai sensi dell'articolo 19 della legge 9 gennaio 1991, n.10**

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale competitività ed efficienza energetica, con sede in via Cristoforo Colombo, 44, 00147 Roma (di seguito DG CEE)

E

FIRE Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia con sede legale in Via Anguillarese 301, 00123, ROMA (di seguito FIRE).

Premesso che

- la Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia FIRE, associazione tecnico scientifica senza finalità di lucro, è stata creata nel 1987, su iniziativa del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy), dell'ENEA – Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, dell'AIGE - Associazione italiana per la gestione dell'Energia e dell'EMC Energy Managers Club, allo scopo di diffondere informazioni, conoscenze ed esperienze tra gli operatori economici e di intrattenere contatti con le Istituzioni nazionali fornendo loro consulenze e supporto nel campo energetico;
- la legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" (di seguito, Legge 10/1991) prevede all'articolo 19 che i soggetti, che hanno consumi annui di energia superiori a 10.000 tep (tonnellate equivalenti di petrolio) nel settore industriale e a 1.000 tep negli altri settori, debbono nominare un “tecnico responsabile della conservazione e dell'uso razionale dell'energia” (di seguito “Responsabile” o “energy manager”) e comunicarne al Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) il nominativo;
- la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2014 avente ad oggetto la “Nomina del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia di cui all'art. 19 della legge 9 gennaio 1991 n. 10 e all'articolo 7 comma 1, lettera e) del decreto ministeriale 28 dicembre 2012” ha introdotto una serie di novità in merito alla nomina dell'energy manager, ivi compresa la possibilità per FIRE di introdurre nel 2016 la piattaforma web per la raccolta e la gestione delle nomine denominata NEMO (Nomine Energy Manager On-line);
- il punto 4.1 dell'allegato 1, lettera h) del decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della Tutela del territorio e del mare, 11 gennaio 2017 e s.m.i. recante “*Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove Linee Guida per la preparazione,*

*l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica*”, dispone che nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto titolare del progetto sia un soggetto obbligato alla nomina del Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia ai sensi dell'articolo 19 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, idonea documentazione comprovante l'avvenuta nomina per l'anno in corso. Tale requisito deve essere rispettato per tutta la durata della vita utile del progetto e può essere soggetto a verifica in sede ispettiva (di seguito, DM 11 gennaio 2017);

- in data 14 gennaio 1992 il Ministero dello Sviluppo Economico e la FIRE sottoscrivevano un Accordo di Programma, che assegnava alla FIRE il compito di svolgere, per conto del Ministero, l'attività prevista dal richiamato comma 1 dell'articolo 19 della legge 10/1991 circa l'acquisizione, archiviazione, gestione e diffusione delle comunicazioni di nomina dei Responsabili. Nell'ambito di tale accordo la FIRE ha svolto attività di sensibilizzazione, promozione, formazione ed assistenza alla pubblica amministrazione ed ai soggetti privati con particolare riguardo ai soggetti obbligati alla nomina del Responsabile;
- il suddetto accordo è stato rinnovato, da ultimo, con la Convenzione, stipulata in data 30 dicembre 2019, dal Direttore della Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica del Ministero dello Sviluppo economico e dal Presidente della FIRE, con valenza fino al 31 dicembre 2022;
- la FIRE ha svolto, fino ad oggi, i compiti e le attività previsti nell'Accordo di Programma stipulato nel 1992, di cui al precedente punto, In particolare:
  1. ha creato il sito web <http://em.fire-italia.org> e la rivista trimestrale “Gestione Energia” per compiere più efficacemente le proprie attività a favore dei responsabili nominati;
  2. ha attivato una newsletter quindicinale di informazione sui temi di interesse degli Energy manager;
  3. ha realizzato la conferenza annuale Enermanagement e numerosi convegni dedicati alla diffusione di buone pratiche fra gli energy manager, all'individuazione di barriere legislative e di mercato, alla raccolta di pareri per rafforzare il ruolo e l'efficacia dei responsabili nominati, alla promozione di modelli di business innovativi per l'efficienza energetica;
  4. ha predisposto varie campagne di sensibilizzazione presso gli Enti Locali e le principali associazioni di categoria del settore dell'industria e del commercio;
  5. ha realizzato indagini di mercato e settoriali relative sia al ruolo dei responsabili nominati, sia all'efficienza energetica negli usi finali e alla generazione distribuita;
  6. ha organizzato vari corsi di formazione ed aggiornamento su temi di interesse per gli energy manager;
  7. ha realizzato e avviato nel 2016 la piattaforma web NEMO per la raccolta e la gestione delle nomine, volta a produrre benefici sia ai soggetti nominanti, sia alle attività di analisi e gestione delle nomine;
  8. ha raccolto le nomine dei responsabili, ne ha verificato la congruenza, provvedendo a correggere con gli interessati i dati dubbi, ha aggiornato la banca dati ed ha pubblicato annualmente il volume elettronico “I responsabili per l'uso dell'energia in Italia”, distribuito via web;
  9. ha avviato nel 2016 la pubblicazione di un Rapporto annuale sugli energy manager, che riporta le statistiche principali delle nomine e gli esiti di indagini tematiche collegate al ruolo e all'attività degli energy manager, nonché agli strumenti legislativi, normativi, tecnologici, di mercato e finanziari connessi alla gestione dell'energia nelle imprese e negli enti;

10. ha attivato uno sportello telefonico ed uno via mail per rispondere alle problematiche inerenti alla nomina;
  11. ha partecipato ai gruppi di lavoro comunitari e nazionali, al fine di potenziare il ruolo dell'energy manager e la sua efficacia nelle aziende e negli enti;
  12. è entrata a far parte di EEFIG (*Energy Efficiency Financial Institutions Group*), per cui ha tra l'altro curato le traduzioni italiane della piattaforma DEEP e dell'*Underwriting toolkit*, al fine di collaborare alla facilitazione del finanziamento dei progetti di efficienza energetica;
  13. ha curato la traduzione italiana dell'IPMVP (*International performance measurement and verification protocol*) il principale protocollo internazionale per la misura e verifica dei risparmi energetici, al fine di facilitare la stipula di contratti EPC e il finanziamento tramite terzi;
  14. ha predisposto, insieme ad Assoege, una guida alla contabilizzazione energetica per energy manager;
  15. ha diffuso in Italia il progetto M-Benefits, mirato a diffondere strumenti per la valutazione dei benefici multipli dell'efficienza energetica nelle imprese, favorendo così le proposte di investimento da parte degli energy manager;
  16. ha avviato una collaborazione con il GSE volta all'invio al Gestore dei dati sulle nomine finalizzato a consentire i controlli previsti dal D.M. 11 gennaio 2017;
- nel frattempo sono state introdotte diverse novità che impattano le attività degli energy manager, sia a livello di indirizzo e legislativo, sia sulle modalità della nomina, sia infine sugli strumenti per la gestione dell'energia.

Ritenuto opportuno procedere con la stipula di un nuovo accordo per i seguenti motivi principali:

- l'esigenza di raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica fissati al 2030 come definiti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e nei suoi aggiornamenti, rende il ruolo dei Responsabili ancora più importante nel supportare le strutture d'appartenenza nella individuazione e nella adozione di misure per il contenimento e razionalizzazione dei consumi di energia;
- i Responsabili sono inoltre chiamati a promuovere iniziative rivolte all'impiego di fonti rinnovabili, in linea con gli obiettivi al 2030;
- i Responsabili, operando in aree settoriali e geografiche diverse, hanno necessità di una struttura di riferimento che li colleghi con continuità e ne permetta il funzionamento a rete;
- gli esiti dell'attività della FIRE, svolta in attuazione dei precedenti accordi di programma, sono risultati positivi ed hanno contribuito alla diffusione e alla nomina dei tecnici responsabili per la conservazione e l'uso razionale dell'energia;
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 in materia di prestazione energetica degli edifici, il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 in materia di efficienza energetica e servizi energetici, il D.M. 28 marzo 2012 in materia di criteri ambientali minimi sui servizi energetici, Il DM 26 giugno 2015 in materia di requisiti minimi sulle prestazioni energetiche degli edifici e il D.M. 11 gennaio 2017 e successivi aggiornamenti in materia di certificati bianchi hanno introdotto nuovi ed importanti compiti per i responsabili per la conservazione e l'uso razionale dell'energia;
- le norme della famiglia ISO 5000x e le norme nazionali UNI CEI 11339 e UNI CEI 11352 prevedono un nuovo e più strutturato ruolo per l'energy manager;
- l'impulso per l'efficienza energetica introdotto dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 di recepimento della direttiva 2012/27/UE, come modificato successivamente, sarà rafforzato dalle modifiche previste dal Pacchetto europeo *Fit for 55*, richiedendo un ruolo

- attivo dei Responsabili, anche per favorire l'adozione di diagnosi energetiche e sistemi di gestione dell'energia;
- i provvedimenti legislativi inerenti alla revisione e razionalizzazione della spesa pubblica richiedono, tra l'altro, una maggiore attenzione al tema della spesa energetica per la Pubblica Amministrazione, che necessita di un adempimento più stringente dell'articolo 19 della Legge 10/1991 e dunque di una maggiore diffusione della nomina del Responsabile nella P.A.;
  - l'evoluzione della normativa e del mercato rendono fondamentali le azioni di riduzione delle emissioni di gas serra, sia a livello aziendale (c.d. *scope 1*), sia fuori dei confini di stabilimento o edificio (c.d. *scope 2 e scope 3*), oltre a collegare l'uso dell'energia alle altre dimensioni della sostenibilità, per cui risulta opportuno produrre un'adeguata azione di informazione e formazione dei Responsabili;

## **SU PROPOSTA DELLA FIRE SI STIPULA LA SEGUENTE CONVENZIONE**

### **Articolo 1 (Oggetto)**

La FIRE svolge a supporto della DG CEE le attività riportate di seguito.

#### **1. Acquisizione, archiviazione, gestione e diffusione delle comunicazioni di nomina dei Responsabili.**

1. In particolare, la FIRE provvede:

- a) alla raccolta e alla gestione delle comunicazioni di nomina del Responsabile e della denuncia dei consumi energetici annui da parte dei soggetti individuati all'articolo 19, comma 1, della Legge 10/1991;
- b) alla verifica di congruità dei dati e delle informazioni comunicate dai soggetti di cui alla lettera a), in base sia alla letteratura che a contatti diretti;
- c) alla gestione e all'aggiornamento dell'archivio predisposto dalla FIRE in accordo con la circolare 14 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico e s.m.i.;
- d) all'analisi critica dei dati e delle informazioni dell'archivio, anche per singolo settore di consumo finale, al fine di monitorare l'entità dell'applicazione delle disposizioni di legge nei diversi settori;
- e) alla redazione e diffusione dell'elenco annuale dei Responsabili;
- f) ad acquisire, attraverso i Responsabili, informazioni in merito ai dati energetici dell'utenza ed alla qualificazione professionale del Responsabile stesso, da rendere disponibili alla DG CEE;
- g) a formulare proposte di miglioramento delle modalità di attuazione dei punti da a) a e), anche in funzione dell'evoluzione tecnologica e di mercato;
- h) all'effettuazione di campagne di raccolta di pareri e di dati su specifici argomenti relativi all'uso razionale dell'energia, in relazione ad aspetti istituzionali, normativi, tecnici e di protezione dell'ambiente.

#### **2. Sensibilizzazione dei soggetti obbligati, in base all'art. 19 della legge 10/91, alla comunicazione del nominativo del Responsabile.**

Sulla base dell'esame critico dei risultati di cui al punto 1, la FIRE, anche avvalendosi delle organizzazioni associazionistiche maggiormente interessate e in conformità con i programmi di

informazione predisposti ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, prosegue l'opera di sensibilizzazione dei soggetti di cui sopra per i settori agricoltura, industria, civile, terziario e dei trasporti, sia in merito alla necessità di provvedere agli adempimenti previsti dalla legge sia in merito alle opportunità di corretta gestione dell'energia e delle risorse energetiche nei diversi settori di consumo.

Riguardo a tale attività, la FIRE pone particolare attenzione al settore della Pubblica Amministrazione, in virtù della necessità che essa assuma un ruolo di esempio.

### **3. Assistenza nell'elaborazione di normativa applicativa, destinata ai soggetti obbligati a comunicare la nomina del Responsabile.**

L'articolo 19 della Legge 10/1991 identifica i soggetti sottoposti all'obbligo della comunicazione della nomina del tecnico Responsabile e fissa, al comma 3, in termini generali, le attribuzioni di tale tecnico responsabile.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato, nel 2014, la circolare esplicativa in merito agli aspetti operativi connessi alla nomina.

In quest'ambito, la FIRE approfondirà i problemi relativi ad un più chiaro e potenziato ruolo del Responsabile, elaborando e proponendo alla DG CEE, anche attraverso l'apposito Comitato di Gestione di cui all'articolo 4 del presente Accordo, proposte operative che tengano conto dell'evoluzione della normativa di interesse delle imprese e delle amministrazioni (ad es. fornitura dei dati statistici, certificazione energetica, accesso ai finanziamenti, protocolli di misura e verifica dei risparmi energetici quali l'IPMVP, diagnosi energetiche e sistemi di gestione dell'energia). Tali proposte potranno riguardare anche l'aggiornamento della modulistica allegata alle richiamate circolari.

La FIRE si rende disponibile, con le sue competenze e collaborazioni, all'analisi critica delle direttive dell'Unione Europea e, più in generale, dei provvedimenti legislativi predisposti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che impattino sulle attività degli energy manager e sull'efficienza energetica.

### **4. Attività di informazione, assistenza e formazione ai Responsabili.**

I responsabili hanno necessità di ricevere informazione e assistenza continua, per seguire l'evoluzione sia del quadro normativo ed istituzionale sia delle tecnologie. Questo tipo di attività informativa specifica è svolta attraverso le seguenti modalità operative:

- a) convegni e webinar dedicati alle attività degli energy manager;
- b) incontri seminariali e gruppi di lavoro in ambito nazionale e regionale su temi di specifico interesse;
- c) elaborazione di testi ed altro materiale su temi legati ai diversi aspetti inerenti alla gestione efficiente dell'energia e loro diffusione attraverso il sito internet <http://em.fire-italia.org>, la newsletter e gli altri canali di comunicazione ritenuti opportuni e utili;
- d) invio ai responsabili di informazioni su temi e iniziative di loro interesse;
- e) corsi di formazione e aggiornamento organizzati autonomamente;
- f) iniziative mirate agli energy manager attivi in tutti i settori, con particolare cura di edifici e trasporti, in ragione delle priorità dettate a livello comunitario sull'orizzonte al 2030;
- g) organizzazione e gestione, anche in modalità on-line, di corsi di formazione ad integrazione e completamento dei curricula scolastici e universitari, destinati a tecnici che intendano svolgere attività professionale nel campo dell'uso razionale dell'energia.

I temi affrontati da FIRE nelle attività sopra descritte potranno includere, a titolo non esaustivo: energy management, sistemi di gestione dell'energia, policy energetica e incentivi per l'efficienza

energetica, monitoraggio dei consumi energetici, contratti EPC, strumenti di finanziamento dei progetti, ricadute non energetiche dell'efficienza energetica, protocolli di misura e verifica dei risparmi energetici, quali l'IPMVP, acquisti verdi e CAM collegati all'efficienza energetica, LCCA.

La FIRE promuoverà inoltre un'azione informativa presso le amministrazioni centrali espressamente dedicata agli Energy manager nominati, per favorire un'applicazione efficace dell'articolo 5 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica in capo alle pubbliche amministrazioni centrali.

## **5. Sviluppo del ruolo dei Responsabili.**

Coinvolgimento della rete dei Responsabili per un ruolo attivo relativamente agli schemi di incentivazione dell'efficienza nei consumi finali di energia, in particolare al sistema dei certificati bianchi e al conto termico, all'applicazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e s.m.i. sull'efficienza energetica e del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i. sulla prestazione energetica degli edifici.

A tal fine la FIRE potrà organizzare gruppi di lavoro mirati a condividere buone pratiche e a supportare gli energy manager nella loro azione, o mettere a punto altri strumenti ritenuti idonei per sviluppare e potenziare il ruolo degli energy manager.

## **6. Rapporto annuale sugli energy manager**

FIRE produrrà annualmente un Rapporto annuale sugli energy manager, contenente le informazioni statistiche raccolte dall'elaborazione delle nomine annuali e spunti sull'evoluzione del ruolo e delle attività degli energy manager o sugli strumenti per la gestione dell'energia.

Tale Rapporto sarà presentato in un incontro appositamente organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, secondo le indicazioni ricevute dalla DG CEE.

### **Articolo 2 (Spese ed oneri finanziari)**

Le attività di cui alla presente Convenzione sono svolte con le risorse umane e strumentali della FIRE senza alcun onere né minore entrata per la DG CEE. La FIRE potrà erogare i servizi legati alle attività di sportello e supporto ai Responsabili dietro versamento di tariffe trasparenti, a copertura dei costi sostenuti.

### **Articolo 3 (Durata della convenzione)**

La presente Convenzione ha durata sino al 31 dicembre 2025 e può essere rinnovata, d'intesa fra le parti, per ulteriori tre anni.

### **Articolo 4 (Gestione della Convenzione)**

La gestione viene effettuata da un Comitato di Gestione formato da due rappresentanti della DG CEE, tra cui il Coordinatore, e da due rappresentanti della FIRE, tra cui viene scelto il Segretario.

Rappresentanti MASE

- Coordinatore Antonio Sclafani

- Membro Remigio Longavita

Rappresentanti FIRE

- Membro Dario Di Santo
- Membro Francesco Belcastro

## **Articolo 5 (Compiti del comitato di gestione)**

Al Comitato di Gestione sono affidati i seguenti compiti:

1. Elaborare un Rapporto annuale sulle attività svolte da presentare alla DG CEE entro il 28 febbraio di ogni anno;
2. Seguire lo stato di avanzamento dei lavori ed intraprendere eventuali azioni correttive;
3. Proporre bozze di circolari, pareri o altri provvedimenti collegati al ruolo del responsabile ed all'evoluzione del quadro normativo;
4. Proporre eventuali nuovi temi di collaborazione.

Il Comitato di Gestione rimane in carica per la durata della Convenzione, fatta salva la possibilità di ciascuna delle parti di cambiare i nominativi dei designati in accordo con l'altra parte.

Roma, 4 luglio 2023

Per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale competitività ed efficienza energetica

Il Direttore Generale  
*Dott.ssa Valeria Amendola*

Per FIRE

Il Presidente  
*Prof. Cesare Boffa*